

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1635 del 05/04/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Adozione AUA per la Ditta PETROLTECNICA S.P.A., insediamento in comune di Medesano (PR) c/o "Area di Servizio Medesano Ovest" autostrada A15
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1422 del 19/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque APRILE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”, e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica del Comune di Medesano;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15.12.2017 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno con nota prot. n. 1721 del 12.12.2016 (acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2016/20676 del 12.12.2016), presentata dalla società PETROLTECNICA S.P.A., nella persona del Sig. Francesco Gulli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Coriano (RN), in via Rovereta n. 32 in loc. Cerasolo – C.A.P. 47853 e stabilimento denominato “Impianto P&T presso Area di servizio Medesano Ovest” - Autostrada A15” ubicato nel comune di Medesano (PR), in Strada Brozzoli c/o Area di Servizio “Medesano Ovest” A15 – C.A.P. 43014, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con provvedimento autorizzativo finale del 25.10.2013 a favore della Ditta HPC AG (pratica SUAP n. 9063/2012) e successivamente volturata dal SUAP del Comune di Medesano;
- che in data 27.10.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/20679 del 30.10.2017) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/1108 del 23.01.2017;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

RILEVATO:

- che il provvedimento di autorizzazione allo scarico idrico sopra citato risulta essere stato volturato dal SUAP del Comune di Medesano dapprima alla Ditta A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. (con provvedimento prot. n. 13378 del 09.10.2015, pratica SUAP n.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

169/2015), e successivamente alla Ditta Petroltecnica S.p.A. (con provvedimento prot. n. 9930 del 11.07.2016, pratica SUAP n. 28/2016) nella persona del Legale Rappresentante Sig. Gianlorenzo Minarini;

- che l'insediamento e lo scarico per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come *"area di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A"* (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come *"Zona di protezione settore A"* (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "bonifica acque di falda", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- l'autorizzazione rilasciata per quanto di competenza dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po con Determinazione prot. n. 3008 del 28.03.2013 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 34331 del 14.05.2013), allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la documentazione integrativa pervenuta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 826 del 12.03.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/5397 del 12.03.2018), inviata dalla Ditta a seguito di specifica richiesta di integrazioni di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/1907 del 26.01.2018, nella quale tra l'altro il Sig. Stefano Micheli comunica di essere il nuovo titolare in qualità di nuovo Delegato del Datore di Lavoro della Ditta Petroltecnica S.p.A. dichiarando di essere subentrato ai precedenti Delegati/Titolari Sig. Francesco Gulli e Sig. Gianlorenzo Minarini;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di impianti di trattamento delle acque reflue;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- considerato che l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/22170 del 20.11.2017:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Medesano con nota prot. n. 1188 del 22.01.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/1615 del 24.01.2018), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PETROLTECNICA S.P.A., nella persona del Sig. Stefano Micheli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Coriano (RN), in via Rovereta n. 32 in loc. Cerasolo – C.A.P. 47853 e stabilimento denominato "Impianto P&T presso Area di servizio Medesano Ovest" - Autostrada A15" ubicato nel comune di Medesano (PR), in Strada Brozzoli c/o Area di Servizio "Medesano Ovest" A15 – C.A.P. 43014,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aoppr@cert.arpa.emr.it

relativo all'esercizio dell'attività di "bonifica acque di falda", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "S1" nella documentazione a corredo del provvedimento autorizzativo finale n. 9063/2012 del 25.10.2013 rilasciato dal SUAP, come di seguito richiamato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluò scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla captazione delle acque sotterranee prelevate dai pozzi in emungimento continuo (W1, W2, W3, W4 e W5) nonché dallo spurgo periodico dei piezometri di monitoraggio e dalla condensa proveniente dall'impianto di Soil Vapor Extractor, il tutto previo trattamento depurativo costituito da vasca di equalizzazione, filtro a sabbia (come risulta dalla planimetria Fig. 8 e dal verbale della seduta del 30.10.2012 della CdS agli atti del provvedimento autorizzativo finale SUAP n. 9063/2012 del 25.10.2013) e successiva coppia di filtri adsorbitori a carboni attivi collegati in serie "reversibile"; si precisa che tali filtri adsorbitori conterranno entrambi anche carboni attivi di origine vegetale specifici per il trattamento di MtBE, così come prescritto da ARPA nell'ambito della seduta del 30.10.2012 della CdS sopra citata;
- corpo idrico ricettore: Canale deviato detto anche della Forcella;
- bacino: T. Taro;
- volume scaricato: 36.500 mc/anno;
- portata media: 0,000868 mc/s;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- portata massima (giornaliera): 0,001157 mc/s;
- portata massima (istantanea): 50-75 l/min (come da Relazione descrittiva dell'impianto di depurazione agli atti del provvedimento autorizzativo finale SUAP n. 9063/2012 del 25.10.2013);

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nell'autorizzazione del Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po con Determinazione prot. n. 3008 del 28.03.2013 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, come già indicato nel provvedimento autorizzativo n. 9063 del 25.10.2013 rilasciato dal SUAP, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;
- 2) così come già indicato nel provvedimento autorizzativo n. 9063 del 25.10.2013 rilasciato dal SUAP, *"...entrambi i filtri a carbone attivo pur collegati in serie tra loro, considerato il loro funzionamento definito "reversibile", dovranno essere riempiti anche con carboni vegetali specifici per il trattamento delle acque contaminate da MtBE; dovrà essere installato un pozzetto di prelievo campioni accessibile in sicurezza..."*;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i., con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) così come già indicato nel provvedimento autorizzativo n. 9063 del 25.10.2013 rilasciato dal SUAP, il Titolare dell'AUA provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi mensile per lo scarico S1. Tali analisi dovranno essere comprensive dei parametri Piombo, Idrocarburi totali (come n-esano), BTEX, MtBE. Tutte le analisi eseguite ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae – Sezione provinciale di Parma, subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione provinciale di Parma;
- 7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sugli impianti di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 9) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le

operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;

- 10) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
- 11) nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato;
- 12) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Medesano prot. n. 1188 del 22.01.2018 (Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Medesano.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 36039/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3008 del 28/03/2013



Proposta DPG/2013/3440

del 26/03/2013

Struttura proponente SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
Funzionario/i estensore/i MARI FABIO

Oggetto CONCESSIONE DEMANIALE - LEGGE REGIONALE 7/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI - OCCUPAZIONE PORZIONE DI AREA DEMANIALE DEL CANALE DELLA FORCELLA PER
SCARICO ACQUE - AREA DI SERVIZIO IN COMUNE DI MEDESANO (PR)-SOC. HCP AG.

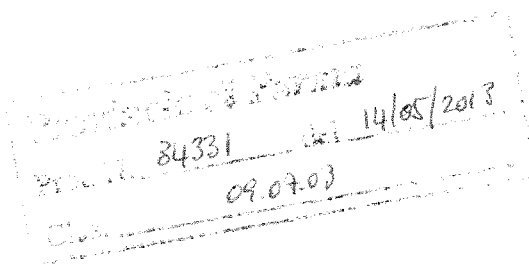
Pubblicazione ai sensi dell'Art.18 D.L. 83/2012

Autorità emanante SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Adottante IL RESPONSABILE

Firmatario LARINI GIANFRANCO

Iter di approvazione previsto Atto del Dirigente a firma unica



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 3008 del 28/03/2013

Proposta: DPG/2013/3440 del 26/03/2013

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: CONCESSIONE DEMANIALE - LEGGE REGIONALE 7/2004 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - OCCUPAZIONE PORZIONE DI AREA
DEMANIALE DEL CANALE DELLA FORCELLA PER SCARICO ACQUE - AREA
DI SERVIZIO IN COMUNE DI MEDESANO (PR)-SOC. HCP AG.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL
PO

Firmatario: GIANFRANCO LARINI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: PARMA data: 28/03/2013



SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO IL RESPONSABILE

Premesso:

- che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895 E N. 913 DEL 29/06/2009 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti



conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

VISTA la domanda pervenuta in data 09/07/2012 della Società **HPC AG** con sede legale in Nördlinger Straße. 16 D-86655 Harburg Germania e sede Italia HPC AG Via Ippolito Nievo 33 - 20145 Milano P/IVA 07436970961 rappresentata nella persona di **VIOLA CLAUDIO TOMMASO** nato a Domodossola 11 ottobre 1950 C/fisc. VLI CDT 50R11 D332E tendente ad ottenere la concessione per la realizzazione di scarico tramite condotta delle acque reflue trattate di area di servizio autostradale "Medesano Ovest" nell'AREA DEL DEMANIO IDRICO rappresentato dal canale Forcella, nella località di Medesano contraddistinto/frontera al fg. 40 mappale 276, comune di Medesano prov. Parma;

PRESO ATTO della pubblicazione dell'avviso relativo alla domanda di concessione avvenuta in data 21.11.2012 nel BURER n. 255 (Parte Seconda), riguardo alla quale, nei termini previsti dalla L.R. n. 7/2004 non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

VISTO il progetto allegato alla suddetta domanda OLTRE ALLA VERIFICA IDRAULICA E LA DOCUMENTAZIONE CATASTALE CHE NE EVIDENZIA LA CLASSIFICA ATTUALE;

VISTE le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua;

DATO ATTO che il richiedente:

- ha versato l'importo di €. 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 11/03/2013 ha versato l'importo di €.900,00, a titolo di deposito cauzionale, sul c/c 00367409 intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale ed introitate sul capitolo 07060 - parte entrate del Bilancio Regionale;
- in data 07/03/2013 ha versato l'importo di €.900,00 quale canone annuo anticipato 2012, introitato sul capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico" delle entrate del Bilancio Regionale;



DATO ATTO INOLTRE del parere di regolarità amministrativa allegato;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, alla Soc. **HPC AG** Via Ippolito Nievo 33 - 20145 Milano P/IVA 07436970961 rappresentata nella persona di **VIOLA CLAUDIO TOMMASO** nato a Domodossola 11 ottobre 1950 C/fisc. VLI CDT 50R11 D332E la concessione per l'occupazione di area demaniale rappresentata da sedime del canale della Forcella con scarico intubato sotterraneo dalle acque reflue trattate provenienti dall'area di servizio autostradale "Medesano Ovest" nella località di Medesano contraddistinto/fron- te al fg. 40 mappale 276, comune di Medesano prov. Parma secondo gli elaborati tecnici, che vistati dal Responsabile del Servizio si allegano in n° di 2 al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale.

Identificazione catastale: fronte/mappale 276 Fg° 40 del NCT del Comune di MEDESANO PR.

L'occupazione delle superfici demaniali dovrà essere eseguita nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che verranno emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente.

La Società concessionaria dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.2 - La presente concessione avrà la durata di **6 (SEI)** anni successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione.

Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni memento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, importerà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.



ART.3 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART.4 - Ai sensi della L.R.7/04 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi.

ART.5 - Saranno a carico della Società concessionaria tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del regime e dei terreni demaniali del canale della Forcella in dipendenza della concessione in questione. In particolare la Soc HPC AG Via Ippolito Nievo 33 - 20145 Milano P/IVA 07436970961 dovrà mettere in opera, prevedere ed adottare tutti gli accorgimenti necessari al custodia, sorveglianza e mantenimento in sicurezza dello scarico con controlli e verifiche periodiche soprattutto dopo eventi di piena del corso d'acqua. Tali oneri sono ad esclusivo carico del concessionario;

ART.6 - Prescrizione da parere idraulico;

PARERE FAVOREVOLE PER OCCUPAZIONE AREA DEL DEMANIO IDRICO CON CONDOTTA DI SCARICO ACQUE DEPURATE PROVENIENTI DALL'AREA di servizio autostradale "Medesano Ovest" come previsto dal progetto e dallo studio idraulico. Si dovrà provvedere al periodico spurgo e manutenzione di una sufficiente sezione di deflusso idraulico del canale della Forcella per un significativo tratto immediatamente a valle e a monte del punto di immissione dello scarico.

ART.7 - Per ogni effetto di legge, la Società concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo sopra indicato.

ART 8 per la concessione di cui all'art. 1, il canone, ai sensi del punto 3 art. 20 della L.R. 7/2004, e successive modifiche e integrazioni, ammonta a **Euro 900,00 ANNUI**;

Il suddetto canone dovrà essere versato in una delle seguenti modalità:

- a) bollettino c/c postale n. 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna - Canoni di concessione per l'utilizzo del Demanio Idrico.
- b) Bonifico Bacario
codice IBAN IT 58 C 07601 02400 000023204563 (di Poste Italiane).

In entrambe le modalità dovrà essere obbligatoriamente compilato, nello spazio relativo alla causale quanto segue:

- 1) canone demanio idrico.
- 2) nome cognome indirizzo del concessionario.
- 3) comune e sigla provincia dell'area demaniale in concessione.
- 4) **N° PROCEDIMENTO (PRATICA N°PR12T0051)**
- 5) anno di riferimento del canone di concessione.

Il canone annuo di concessione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT in conformità ai valori definiti con Deliberazione di Giunta come previsto dalla D.G. n. 913/2009;

Il presente atto verrà registrato in caso di uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Dott. Gianfranco Larini



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianfranco Larini, Responsabile del SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2013/3440

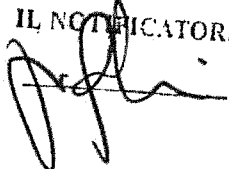
IN FEDE

Gianfranco Larini

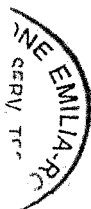
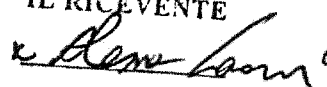
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO TECNICO BACINI degli AFFLUENTI del PO
Via Garibaldi, 10 - 43121 PARMA

L'anno 2013, il giorno 11 del mese di Aprile il sottoscritto FARI FABIO in qualità di collaboratore regionale assegnato a questo Servizio, ha notificato al Sig. ARZUFFI ALESSIO (delega) in rappresentanza della ditta HPC AG, l'atto di concessione n. 3008 prot. _____ in data 28/03/2013 firma del Responsabile del Servizio.

IL NOTIFICATORE



IL RICEVENTE



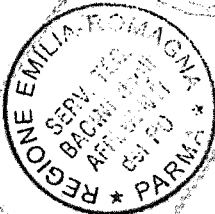
CORSO D'ACQUA DEMANIALE

Allegato n. 1

Punto di scarico
nel Canale superiore
Dente Fucile

Impianto
Bontice
MSE - P.T.

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Entrate
MARCA DA BOLLO
€1,00
UNO/00
00014098 00007C2D W09W0001
00042385 11/04/2013 08:33:00
0001-00010 6DCE42EE67E218EE
IDENTIFICATIVO : 01100195521597



ALLEGATO 2



Comune di Medesano

Provincia di Parma

SETTORE TECNICO

Prot. 1188

Medesano li, 22.01.2018

Spett.le

SUAP Val Ceno

suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 258/2016 – Petroltecnica SpA
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013
PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla nota SUAP prot.4051 del 21.11.2017, acquisita al prot.16161 in pari data, con la presente si relaziona quanto segue:

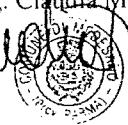
Matrice rumore

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: "*Classe IV – Aree di intensa attività umana*" pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

In virtù di quanto sopra esposto e preso atto che la richiesta di AUA è relativa al rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Claudia Miceli



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.